

IL PUNIGOLO

GIORNALE della COMUNITA' ALMENNENSE



IN QUESTO NUMERO:

- Tutto sulle elezioni del 15 giugno ad Almenno, S. B.
- Gli avvenimenti alla PHILCO
- Albenza il paese dei Tamponi e tante altre notizie interessanti!

NUMERO 19.-

LUGLIO 1975

ciclostilato in proprio

IL PUNGOLO

Giornale della comunità almennese .

Numero 19 - Registrato presso il tribunale di Bergamo N. 9
del 5-5-1972

Sommario

Pag.	2	Lettera al Pungolo
"	6	Elezioni Regionali
"	8	Elezioni Provinciali
"	10	Elezioni Comunali: risultati nei 5 seggi almennesi
"	12	Elezioni Comunali: risultati complessivi
"	13	Alcune osservazioni
"	15	Dichiarazione del segretario della D.C. almennese
"	16	Politica italiana
"	19	La Comunità Economica Europea
"	20	Gli avvenimenti alla Philco
"	22	Le scuole serali per lavoratori ad Almenno S.B.
"	24	Tempo d'estate 1975
"	26	Albenza il paese dei lamponi
"	28	La pagina della poesia
"	31	La pagina umoristica

DIRETTORE RESPONSABILE E PROPRIETARIO : Antonietta Mazzoleni

REDATTORI

~~Alborghetti~~ Amelia, Fagiani G.Luigi, Frigeni Giuseppe, Maestroni Luigi, Manzoni Nicoletta, Manzoni P.Giorgio, Manzoni Vanda, Mazzoleni Giulio, Mazzoleni Letizia, Mazzoleni Renato, Mazzoleni Sergio, Perucchini Emanuela, Pesenti Renato, Previtali Giuseppe, Quarti Giacomina, Rangeloni Sandra, Rocca Licia, Rota Giovanni, Tironi Vittorio, Todeschini Ambrogio, Locatelli Iones.

Indirizzo

IL PUNGOLO
presso "Villa dell'Amicizia"
via IV Novembre
24030 Almenno S.Bartolomeo (BG)

Luglio 1975

ciclostilato in proprio

LETTERA

AL PUNGOLO

LA POLISPORTIVA AD ALMENNO S. BARTOLOMEO

E' ormai abbastanza chiaro che la Polisportiva ad Almenno S. Bartolomeo stia attraversando un periodo assai poco felice sotto ogni punto di vista. Senza dubbio per poterla salvare dal naufragio è necessario un maggiore impegno da parte dei componenti il direttivo della Polisportiva vera e propria e dei direttivi delle varie attività da essa comprese. Mi permetto di dire che ciò non è sufficiente a riportare tutto a livelli, se non gloriosi, almeno accettabili. Cosa fanno gli sportivi di Almenno, per lo sport almennese? Cosa dovrebbero fare?

E' inutile dire che ogni sport, per vivere, ha bisogno che il praticante si impegni nel limite delle proprie possibilità e dimostri quel tanto di serietà che ogni avvenimento agonistico richiede. Bisogna però anche dire che molto spesso non basta come stimolo ad un atleta il pensiero che lo sport praticato risani il corpo e la mente e tante altre belle cose. Penso che tutti abbiamo dentro di noi un pizzico di orgoglio, se non di vanità; quindi non diverte affatto il pensiero di dover gareggiare in uno stadio deserto e senza un minimo di incitamento, che tra l'altro molte volte risulta determinante ai fini del risultato di una qualsiasi manifestazione sportiva. Purtroppo, ad Almenno succede spesso che alla partita di calcio assistano nove o dieci persone e il più delle volte alcune di queste persone quasi, quasi incitano gli avversari.

Molti sportivi preferiscono recarsi fuori paese a vedere partite magari peggiori delle nostre, anche se giocate tra squadre di categorie superiori alle nostre. Questo succede non solo per il calcio, ma anche per i podisti, che, quando gareggiano nei vicini centri, non sono seguiti da alcuno, se non dai soliti due o tre accompagnatori. Per quanto riguarda la squadra di calcio, si può anche credere ad uno quando afferma di non voler assistere a partite scadenti e con il risultato molte volte favorevole agli avversari, ma per i podisti e per i pattinatori questa scusa non può essere accettata, visto che questi ragazzi e ragazze ottengono in continuazione degli eccellenti risultati. Diciamo quindi che se la popolazione sportiva di Almenno seguisse un po' più da vicino le varie attività della Polisportiva, le cose andrebbero sicuramente meglio che non allo stato attuale.

Esaminiamo ora un altro lato (però non meno importante) della Polisportiva, cioè il lato economico. E' vero che le varie attività sportive continuano a dividersi il contributo annuale del Comune (1.000.000), ma si è mai provato a ficcare il naso più in fondo nella questione finanziaria? Tutti sanno che è stato costruito un campo di calcio alle Cascine (su di un terreno il cui affitto è pagato dalla Parrocchia)?

Sicuramente non tutti sanno che la spesa iniziale, o meglio 1/5 della spesa totale, è stata pagata con i soldi di 14 persone, cioè di coloro che compongono il direttivo della società di calcio. Ognuno di questi appassionati ha versato una cifra pari ad uno stipendio mensile. Non solo, ma molti lavori sono stati eseguiti da queste stesse persone. Sebbene sia stato regalato molto materiale, siano stati fatti gratuitamente dei lavori, che sarebbero stati costosissimi, e siano state fatte grosse agevolazioni da parte dell'impresa costruttrice, rimane ancora da pagare una somma dell'ordine di alcuni milioni. Per i pagamenti annuali che restano da fare, quali fondi si dovrebbero utilizzare, se non una parte del contributo comunale?

Si tenga conto che la sola società di calcio gestisce due squadre, per un totale di 30 giocatori, ad ognuno dei quali serve almeno una divisa completa all'anno (scarpe, maglia, pantaloncini e calzoncini), che costa sulle 15.000 lire. La cifra d'iscrizione al campionato per due squadre si aggira sulle 300.000 lire annue. Vi sono inoltre spese per le reti (40.000 lire), per i palloni (15.000 lire l'uno), per la manutenzione del campo, cioè taglio periodico dell'erba, segnatura delle righe e pulizia degli spogliatoi (100.000 lire l'anno). Fortunatamente le spese di trasferta (salvo casi eccezionali) rimangono a carico di giocatori e dirigenti.

La società podistica ha 38 iscritti e tesserati. Il costo di ogni divisa (scarpe, maglia, pantaloncini e tuta) si aggira sulle 20.000 lire. La cifra d'iscrizione ad ogni gara diurna è per ogni atleta di lire 100 e di lire 1.000 per gare notturne. Ogni anno si svolgono circa 25 gare ed il costo di ogni trasferta va dalle 7.000 alle 10.000 lire, nonostante i dirigenti mettano a disposizione i propri mezzi di trasporto.

Essendo ovvio che anche la società pattinatori non navighi nell'oro, si può facilmente concludere che il contributo comunale non è nemmeno sufficiente a coprire le spese di un anno di attività.

E' chiaro, quindi, che la gestione di società sportive comporti

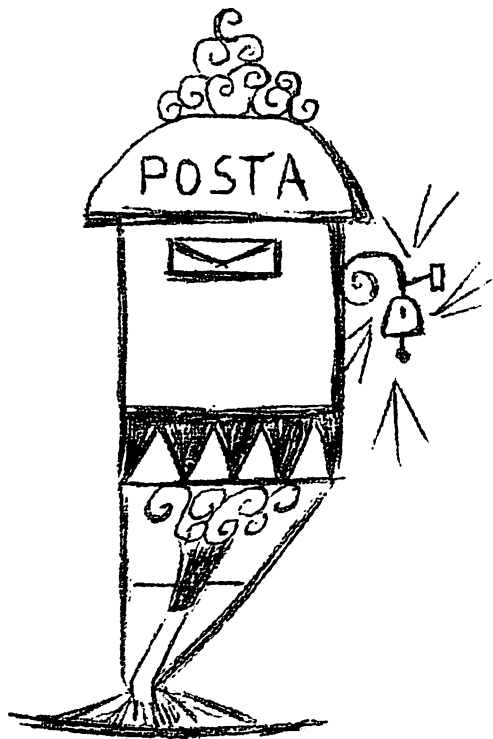
sempre molte spese, indipendentemente dai risultati ottenuti. Diciamolo pure che ormai qui ad Almenno le critiche fanno parte del costume locale, ma ciò che dispiace maggiormente è che il più delle volte tali critiche sono mosse da persone che, oltre a non aver mai fatto nulla di buono per ciò che criticano, non si prendono nemmeno il disturbo di vedere le questioni un po' più da vicino e farsi chiarire le idee da chi è direttamente interessato al problema.

Riguardo, infine, alle persone che sarebbero ben liete di fare qualcosa per la Polisportiva di Almenno, si facciano pure avanti, che avranno tutto lo spazio che desiderano.

Fiducioso di vedere pubblicate sul "Pungolo" queste mie poche righe, anticipatamente vi ringrazio e distintamente saluto tutti i componenti il vostro gruppo.

Sangalli Pier Luigi

SITUAZIONE
 Polisportiva
 AD
 ALMENNO



Caro amico,

pubblichiamo volentieri la tua lettera per due motivi:

- perchè ogni lettera è un contributo di idee e di partecipazione, che denota un interesse ai problemi della nostra comunità;
- in secondo luogo, perchè condividiamo quello che tu affermi nella lettera.

Sappiamo, infatti, quante difficoltà i gruppi operanti nella nostra comunità devono affrontare, sia dal punto di vista economico che organizzativo. In particolare, va sottolineato che le difficoltà sono dovute allo scarso interessamento che la popolazione nutre verso lo sport. La carenza non è solo del nostro paese, ma è un fenomeno di portata nazionale, dovuto a mancanza di impianti sportivi. Inoltre, la pratica dello sport è limitata a troppo poche persone e solo ad alcune attività sportive.

Noi possiamo constatare, infatti, e l'abbiamo ribadito in occasione delle Olimpiadi di Monaco, che, ad esempio, la Germania Orientale, con 14 milioni di abitanti, vinse 10 medaglie d'oro; aveva, però, 6 milioni di praticanti lo sport. Se la paragoniamo al nostro Paese, dove i praticanti sono poche decine di migliaia e limitatamente agli anni di gioventù, risulta evidente il disinteresse verso lo sport, visto come evasione e non come disciplina sportiva.

Come puoi constatare, le difficoltà economiche esisteranno sempre nella misura in cui lo sport non sarà un fenomeno di massa. La Polisportiva, a nostro parere, deve avere proprio la funzione di avviare i giovani alla pratica sportiva, in collaborazione con le altre forze sociali. Quindi, la Polisportiva si deve impostare su tale base e deve coordinare le iniziative sportive nell'ambito del paese.

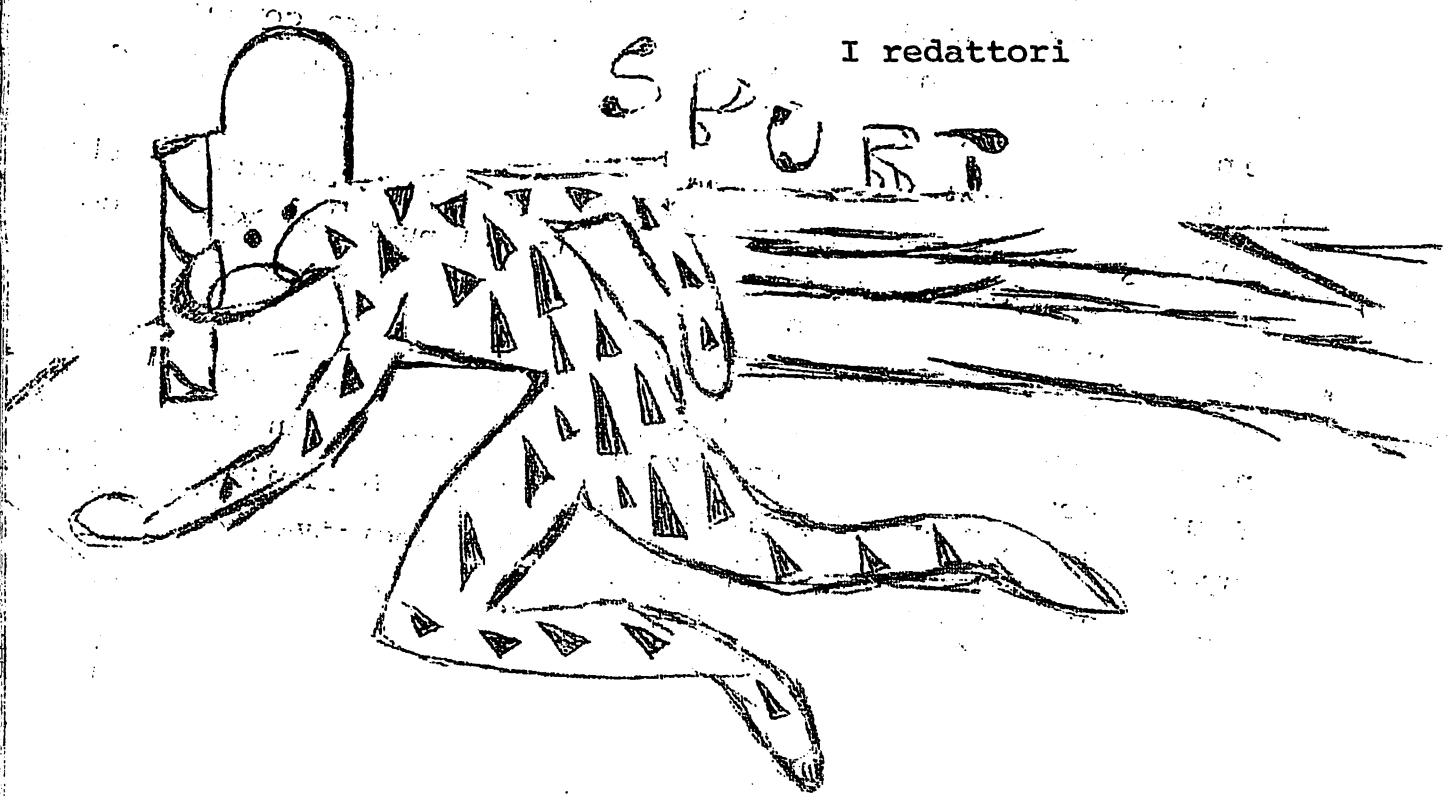
Per quanto riguarda le critiche, che giustamente dici fan parte del costume locale, sono tali se hanno come fine la critica sterile e disinteressata. Il Pungolo ha, contrariamente, la funzione di stimolare, di incoraggiare e soprattutto (in quanto organo di informazione) di illustrare alla popolazione i problemi che da tempo attendono una soluzione.

Già in un articolo del Pungolo dell'ottobre '74 a firma del signor Rota Romane Mario, parlando del carente funzionamento della Polisportiva, ci si augurava la realizzazione delle idee da noi ribadite sopra: la necessità, cioè, che tutte le forze sociali si impegnino per una maggiore pratica sportiva e per il miglioramento delle attrezzature.

Ci auguriamo che la tua prossima lettera ci segnali che siano stati fatti dei notevoli passi in avanti nel campo dello sport almenese.

I redattori

SPORT



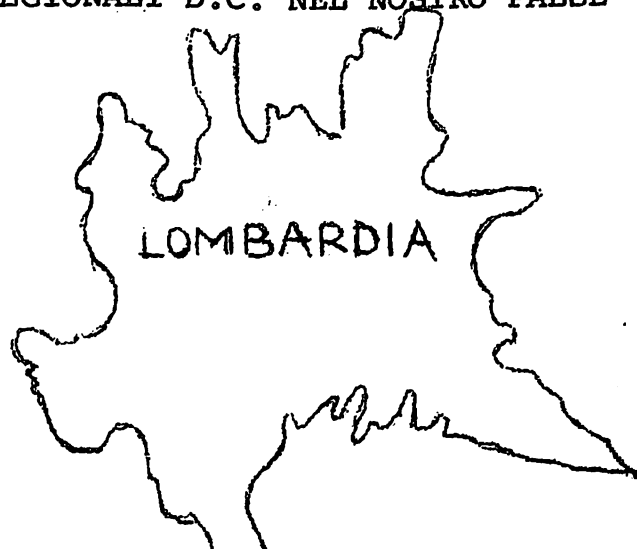
Elezioni Regionali

Risultati nei 5 Seggi Almennesi

Partiti	Seggio 1	Seggio 2	Seggio 3	Seggio 4	Seggio 5	TOTALI
P.C.I.	111	138	67	68	21	405
P.S.I.	36	90	19	64	10	219
P.L.I.	11	13	2	4	4	34
P.S.D.I.	19	32	12	11	3	77
M.S.I.	15	19	2	16	2	54
DEM. P.	5	12	6	13	2	38
D.C.	409	337	171	336	95	1348
P.R.I.	6	1	1	3	-	11
	612	642	280	515	137	2186
Schede bianche	30	33	22	23	8	116
Schede nulle	4	11	6	3	9	33
TOTALI	646	686	308	541	154	2335

PREFERENZE RICEVUTE DAI CANDIDATI REGIONALI D.C. NEL NOSTRO PAESE

1. GALLI ALBERTO	22
2. GIULIANI prof. GIUSEPPE	31
3. RUFFINI dr. GIOVANNI	21
4. SIMONCINI avv. TINO	22
5. SONZOGNI arch. VITO	40
6. AGAZZI GIANFRANCO	35
7. CARRARA geom. ANDREA	165
8. ZAMBETTI dr. ENZO	39



1

Elezioni Regionali

Risultati Complessivi AD Almeno S.B.

Partiti	1975	%	1970	%
P.C.I.	405	18,52	244	12,66
P.S.I.	219	10,01	112	5,81
P.L.I.	34	1,55	48	2,49
P.S.D.I.	77	3,52	—	—
M.S.I.	54	2,47	42	2,17
Dem. P.	38	1,73	—	—
D.C.	1348	61,66	1291	66,99
P.R.I.	11	0,50	7	0,36
P.S.I.U.P.	—	—	70	3,63
P.S.U.	—	—	86	4,46
P.D.I.U.M.	—	—	19	0,98
Libera Padania	—	—	8	0,41

	1975	1970
ELETTORI	2563	2263
VOTANTI	2335 (91,10%)	2024 (89,43%)
SCHEDE BIANCHE	116 (4,96%)	77 (3,80%)
SCHEDE NULLE	33 (1,41%)	19 (0,93%)

Elezioni Provinciali

Risultati nei 5 Seggi Almennesi

Partiti	Seggio 1	Seggio 2	Seggio 3	Seggio 4	Seggio 5	TOTALI
P.C.I.	103	141	66	68	22	400
P.S.I.	42	86	18	68	8	222
P.L.I.	29	24	5	14	1	73
P.S.D.I.	22	30	9	16	8	85
M.S.I.	14	21	6	15	5	61
D.C.	385	334	174	325	91	1309
Dem. P.	7	6	4	1	4	22
P.R.I.	9	1	1	3	—	14
	611	643	283	510	139	2186
Schede bianche	32	34	21	29	9	125
Schede nulle	3	9	4	2	6	24
TOTALI	646	686	308	541	154	2335

ELEZIONI
nei seggi di
Almenno S.B.



9

Elezioni Provinciali

Risultati Complessivi AD A.S.B.

PARTITI	1975	%	1970	%
P.C.I.	400	18,29	246	12,89
P.S.I.	222	10,15	119	6,24
P.L.I.	73	3,33	55	2,88
P.S.D.I.	85	3,88	—	—
M.S.I.	61	2,79	48	2,51
D.C.	1309	59,88	1247	65,39
Dem. P.	22	1,00	—	—
P.R.I.	14	0,64	7	0,36
P.S.I.U.P.	—	—	68	3,56
P.S.U.	—	—	95	4,98
P.D.I.U.M.	—	—	22	1,15

	<u>1975</u>	<u>1970</u>
ELETTORI	563	2263
VOTANTI	235 (91,10%)	2024 (89,43%)
SCHEDA BIANCHE	12 (5,35%)	90 (4,44%)
SCHEDA NULLE	24 (1,02%)	25 (1,23%)

Elezioni Comunali:

Risultati nei 5 Seggi Almennesi

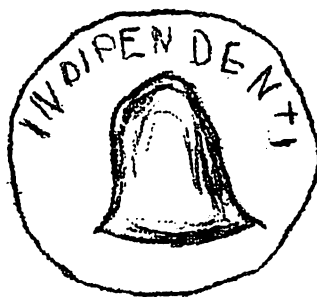
LISTE	Seggio 1	Seggio 2	Seggio 3	Seggio 4	Seggio 6	TOTALI
1 D.C.	209	192	96	207	68	772
2 Indip.	155	123	57	91	29	455
3 Sin. Un.	77	138	38	63	15	331
TOTALI	441	453	191	361	112	1558
Schede bianche	18	40	16	32	14	120
Schede nulle	15	15	18	18	4	70

Come si puo' notare dalla tabella, solo 1558 elettori su 2330 (66,86%) hanno espresso il voto di lista.

Gli altri 772 hanno votato esprimendo la preferenza per uno o più candidati delle tre liste presentate nel nostro paese per le elezioni comunali.



LISTA
N°1



LISTA
N°2



LISTA
N°3

Ecco il totale dei voti (voto di lista più preferenze) riportato dai vari candidati alle elezioni comunali.

LISTA NO 1

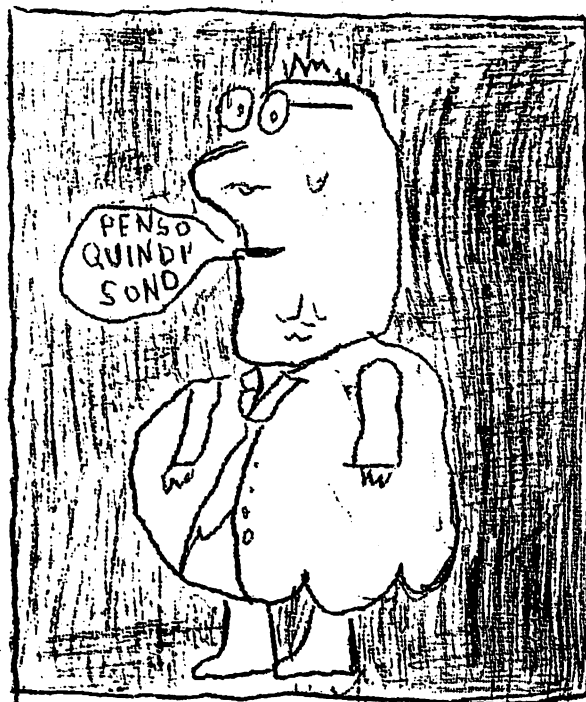
Bonfanti Battista	890
Sana Costantino	867
Della Mussia Cesare	863
Todeschni Ambrogio	854
Frigeni Giuseppe	852
Tironi Vittorio	851
Tironi Sperandio	848
Pesenti G. Carlo	848
Natali Antonino Enzo	847
Epis G. Battista	846
Gualandris Angelo	842
Rota Luigi	839
Mazzoleni Antonietta	839
Casati Camillo	835
Rota Daniele	834
Manzoni P. Giorgio	830

LISTA NO 2

Tironi Stanislao	652
Capelli Alessio	510
Tironi Lino	507
Cornali Paolo	505
Rota Zefiro	503
Cornali Francesco	503
Maggioni Angelo	502
Rota Carlo	499
Mazzoleni Giovanni	498
Locatelli Maurizio	497
Gelmini Luigi	496
Capelli Giovanni	495
Crippa Adalberto	493
Ernani Locatelli Santino	489
Rota Edoardo	485
Rota Leonardo	474

LISTA NO 3

Mazzoleni Walter	410
Tagliabue G. Antonio	380
Tironi Pellegrino	371
Sangalli P. Luigi	371
Rota Sisto	362
Rocca Ferdinando	360
Pirola Edoardo	355
Rotigni Valdimiro	353
Tironi Giuseppe	353
Cornali Giovanni	351
Mazzoleni Carlo	350
Cornali Pietro Emilio	348
Grazioli Mario	347
Salvi Angelo	346
Rota Giuseppina	343
Moretti Roberto	341



SI VIVE VERAMENTE
 QUANDO CI SI IMPEGNA
 A FAVORE
 DELLA COMUNITA'

Elezioni Comunali: risultati complessivi

1975

Elettori 2563 - votanti 2330 (90,90%)

LISTA N. 1 (Democrazia Cristiana): 772 voti (48,9%)

LISTA N. 2 (Indipendenti) 455 voti (29,2%)

LISTA N. 3 (Sinistra unita) 331 voti (21,9%)

La Democrazia Cristiana ottiene 16 seggi.

Gli Indipendenti hanno 4 seggi.

1970

Elettori 2263 - votanti 1907

DEMOCRAZIA CRISTIANA : 857 voti di lista, 16 seggi

CONCENTRAZIONE DEMOCRATICA: 173 VOTI di lista, 4 seggi.

+++++

Il nuovo Consiglio Comunale risulta composto dai sigg.
Bonfanti Battista, Casati Camillo, Della Mussia Cesare, Frigeni
Giuseppe, Epis G. Battista, Gualandris Angelo, Manzoni P. Giorgio,
Mazzoleni Antonietta, Natali Antonino Enzo, Pesenti G. Carlo,
Rota Daniele, Rota Luigi, Sana Costantino, Tironi Sperandio,
Tironi Vittorio, Todeschini Ambrogio, per la maggioranza demo-
cristiana;

e dai sigg.

Tironi Stanislao, Capelli Alessio, Tironi Lino, Cornali Paolo
per la minoranza indipendente.

ALCUNE OSSERVAZIONI

In merito ai risultati almennesi delle elezioni amministrative del 15 giugno possiamo osservare che:

- 1 - la percentuale dei votanti è stata molto alta;
- 2 - elevato, purtroppo, anche il numero delle schede bianche e nulle, aumentato rispetto alle amministrative del '70; questo fenomeno ha lasciato abbastanza perplessi, perchè, in una situazione politica difficile come quella attuale, è abbastanza inconcepibile che una certa percentuale di cittadini si astenga dal fare scelte; Anzi, per essere più precisi, una scelta è stata fatta: quella qualunquistica del non scegliere;
- 3 - come è avvenuto a livello nazionale, anche l'elettorato almennese si è rivelato assai mobile;
- 4- in particolare si sono registrati:
 - l'avanzata dei socialisti e dei comunisti, soprattutto nelle elezioni provinciali e regionali: nelle elezioni comunali, infatti, hanno avuto meno della metà dei consensi ottenuti per la provincia e per la regione;
 - il regresso di partiti, quali il Movimento Sociale, quello liberale e socialdemocratico;
 - una leggera flessione della Democrazia Cristiana nelle votazioni per il Consiglio provinciale e regionale. Nelle elezioni comunali la D.C., come abbiamo precedentemente riferito, ha ottenuto la maggioranza assoluta (16 seggi). E' impossibile, però, fare confronti con i risultati di 5 anni fa, poichè allora vi erano solo due liste, quella democristiana e quella di Concentrazione Democratica.



Come abbiamo più volte scritto sulle pagine di questo giornale, i problemi amministrativi di Almenno S. Bartolomeo sono molteplici; alcuni di essi sono anche urgenti.

Pur di fronte a tante opere importanti da realizzare, auspichiamo, tuttavia, che il nuovo Consiglio Comunale si impegni innanzitutto per quello che, a nostro giudizio, è l'aspetto fondamentale e qualificante di un'amministrazione: la crescita sociale e politica della comunità almennese.

Occorre fare in modo che la partecipazione dei cittadini alla gestione della cosa pubblica sia la più ampia e la più responsabile possibile.

E' un compito difficile, ma non impossibile, se ci si orienta verso un'effettiva democratizzazione: del potere, da attuarsi anche e soprattutto mediante un costante collegamento con la popolazione, che sia fondato sulla fiducia e sul rispetto reciproci.

Pensiamo che, in tal modo, aumenterà il numero delle persone disposte a collaborare per il bene della comunità e che, forse, si porrà termine a tante critiche, spesso infondate e sterili.

I redattori



DICHIARAZIONE DEL SEGRETARIO DELLA D.C. ALMENNENSE

Il segretario della Democrazia Cristiana almennese, G. Luigi Fagiani, in merito ai risultati delle elezioni amministrative del 15 giugno ha dichiarato testualmente:

- E' indubbiamente prematuro esprimere una valutazione definitiva sulla recente consultazione elettorale, dal momento che gli stessi organi direttivi dei vari partiti non si sono ancora compiutamente espressi. Un dato di fatto indiscutibile è costituito dal notevole spostamento dell'elettorato italiano che ha fatto registrare una consistente avanzata dei partiti di sinistra, con particolare riguardo al PCI. Il calo della DC è da imputare, a mio parere, alla grave crisi economica ed istituzionale che travaglia la società italiana ed alla difficoltà del nostro partito a dare una risposta concreta ai bisogni ed alle richieste del nostro Paese. Per la verità, la D.C. già da qualche tempo è impegnata in un lavoro di riflessione e di ripensamento per ridare slancio alla propria azione politica.

E' auspicabile che, sotto lo stimolo dei risultati di queste elezioni, la D.C. trovi la forza di condurre fino in fondo il suo sforzo di rinnovamento di uomini e di idee.

La D.C. di Almenno S. Bartolomeo già da tempo si è incamminata su questa strada, ed è motivo di soddisfazione constatare che la popolazione almennese ha capito ed apprezzato questo sforzo di rinnovamento nella continuità, dando la preferenza alla lista della D.C. per il Comune.

E' indubbio, inoltre, che il successo della lista democristiana per il Comune, è da attribuire, oltre che alla maturità ed all'equilibrio politico della popolazione almennese, all'entusiasmo ed alla generosità di tutti gli iscritti e simpatizzanti del partito, con particolare riferimento ai giovani, che si sono impegnati ad ogni livello per far acquisire alla nostra lista il più ampio consenso possibile.

A tutti un grazie particolare da parte del partito ed ai nuovi amministratori D.C. un fervido augurio di lavoro proficuo per il bene della comunità almennese.

I REDATTORI

POLITICA ITALIANA

I risultati delle elezioni amministrative per i Consigli regionali sono i seguenti:

REGIONALI 1975 | REGIONALI 1970

Partiti	voti	%	seggi	voti	%	seggi
D.C.	10.707.682	35,3	277	10.303.235	37,8	287
P.S.I.	3.636.647	12,0	82	2.837.451	10,4	67
P.S.D.I.	1.700.983	5,6	36	1.897.034	7,0	41
P.R.I.	961.016	3,2	19	787.011	2,9	18
P.C.I.	10.149.135	33,4	247	7.586.983	27,9	200
PSIUP	—	—	—	878.697	3,2	16
P.L.I.	749.749	2,5	11	1.290.715	4,8	27
PDIUM	—	—	—	195.373	0,7	2
M.S.I.	1.951.011	6,4	40	1.425.807	5,2	32
EDUP D.P.	47.725	1,4	8			

Riteniamo inutile riportare anche i risultati delle provinciali, poichè riflettono essenzialmente quelli per l'elezione del Consiglio regionale. Inoltre queste ultime sono organizzate in modo da vedere maggiormente l'umore politico dell'elettorato. Su queste elezioni, che riteniamo importantissime, vediamo di fare, ancora a "caldo", alcune considerazioni.

17

a) La più evidente è che dovevano avere il carattere prevalente di elezioni amministrative (cioè di rinnovo di persone e di consigli locali piuttosto che scelte di indirizzi politici); invece, fin dalle prime battute della campagna elettorale, è venuto fuori il carattere principalmente politico della consultazione elettorale. Cioè: gli italiani, in sostanza, sono stati chiamati a scegliere sui temi di rinnovamento delle concezioni ideologiche di destra, o di sinistra, o di centro.

b) In questa atmosfera politicizzata, la campagna elettorale è stata impostata da quasi tutti i partiti come lotta alla D.C., ritenuta responsabile delle condizioni difficili in cui si trovava la società italiana (crisi economica, disordine amministrativo, ordine o meglio disordine pubblico, violenza politica e comune, mancata o troppo lenta attuazione delle riforme).

c) I risultati hanno in parte verificato le previsioni della vigilia. Le sinistre (P.C.I. - P.S.I.) hanno ottenuto una notevole vittoria, soprattutto i comunisti. I socialisti, alleati da 10 anni della D.C., hanno scrollato l'albero ed i comunisti hanno raccolto le mele. La D.C., pur rimanendo il partito di maggioranza relativa, ha subito una duplice sconfitta: ha visto diminuire i suoi consensi del 2,8%; in secondo luogo, ha visto aumentare notevolmente il suo maggiore e pericoloso concorrente: il P.C.I., fino al punto di raggiungere quasi i voti della D.C. Le destre (M.S.I. - P.L.I. - P.S.D.I.) hanno visto ridursi notevolmente i loro voti.

d) In sostanza, vi è stato uno slittamento dell'elettorato a sinistra, già preannunciato dal risultato del referendum.

Che significato ha questo fenomeno?

Crediamo che gli elettori abbiano voluto manifestare, oltre che il risentimento per una situazione politico-sociale difficile, anche una volontà di cambiamento. Gli italiani, cioè, dimostrano di voler cambiare: maggiori e più incisive riforme, modo diverso di affrontare i problemi della realtà odierna.

e) Non ci nascondiamo i pericoli che i risultati delle elezioni comportano per la democrazia in Italia. (Per democrazia intendiamo la libertà nel rispetto delle istituzioni democratiche e della pluralità dei partiti). In una situazione del genere, piaccia o non piaccia, la D.C. rimane il partito cardine per la garanzia della libertà civile e politica in Italia. Con questo non intendiamo dire che non abbia colpa. Intendiamo dire chiaramente, però, che senza D.C. o con una D.C. debole e impotente nessuno ci può garantire da pericoli per la libertà e da avventure di cui non si vede bene l'esito. Siamo pienamente convinti

che molti hanno votato P.C.I. più per protesta contro quello che non va nel nostro paese, che per una consapevole adesione ad una società comunista.

Pertanto, ci auguriamo che la D.C. in modo speciale sappia trarre tutti gli insegnamenti da questa grave lezione: che sappia rinnovarsi all'interno, che sappia riscoprire il suo volto popolare e antifascista, che contribuisca in modo decisivo a mettere ordine (non con la forza delle armi, ma con quella delle idee!) nella nostra società: meno atti di violenza, più ospedali e più case ai lavoratori, maggiore partecipazione, più diritto ai lavoratori specie nella difesa del posto di lavoro, pulizia nelle manovre di sottogoverno, di scandali, etc...
In sostanza, più giustizia sociale.

I redattori



La Comunità Economica Europea

Due fatti importanti per il Mercato Comune Europeo si sono registrati negli ultimi giorni: il referendum in G. Bretagna per la conferma dell'adesione al M.E.C. e la richiesta di adesione presentata dalla Grecia.

INGHILTERRA - Si è trattato di una conferma che l'isolazionismo dell'Inghilterra è ormai un ricordo; gli stessi fautori del "no all'adesione" lo erano per motivi economici e non certo di prestigio. Ormai da tempo gli inglesi attraversano una situazione economica difficile: pur avendo un'agricoltura prospera, praticata però da una piccola parte della popolazione, l'industria è strutturalmente vecchia e non più competitiva con la poderosa industria tedesca e del Benelux.

Dalla fine della guerra, pur vincendola, l'Inghilterra non si è più ripresa economicamente e l'adesione al M.E.C. è forse l'unica possibilità che rimane di aggiornarsi e mettersi al passo con i tempi. La maggioranza degli inglesi ha perciò saggiamente scelto, con una votazione favorevole a grande maggioranza.

GRECIA - Liberatasi da poco dal regime dei colonnelli, anche la Grecia ha scelto la strada del M.E.C., per un inserimento nell'economia europea.

Determinante sarà a tale proposito il parere che esprimerà l'Italia. Infatti, la maggior parte dei prodotti che la Grecia immetterà sui mercati del M.E.C. saranno agricoli (olio, vino, frutta, miele, tabacco) ed entreranno in diretta concorrenza con i prodotti dell'Italia Centrale e Meridionale, con evidente difficoltà per le nostre regioni già in una situazione economica precaria. Tuttavia, ci si augura che l'unità europea faccia progressi e le difficoltà vengano presto superate. E' nell'interesse di tutti gli europei che il M.E.C. sia sempre più vasto ed economicamente indipendente dalle nazioni extraeuropee. La scarsità di materie prime e delle fonti di energia, se non verranno superate dalla organizzazione tecnologica ed economica, saranno, in caso contrario, fatali a lungo termine per tutti i paesi europei, anche per quelli che ora sono economicamente forti.

I redattori

Gli avvenimenti alla PHILCO

125 almenesi, tra padri di famiglia e giovani, si trovano da più di due mesi senza lavoro e senza retribuzione, a causa di una grave situazione che si è creata in una delle maggiori industrie della bergamasca: la Philco-Bosch-Italiana che ha sede a Ponte S. Pietro.

La direzione di tale azienda, in seguito ad un programma di "ristrutturazione", ha deciso nel mese di aprile il licenziamento di 160 dipendenti. Tale decisione ha suscitato la reazione del Consiglio di fabbrica e dei sindacati dei lavoratori, che si sono adoperati per incontrarsi e discutere con la direzione a livello di Ministero del Lavoro. Questi incontri, purtroppo, non hanno determinato un mutamento delle decisioni dell'azienda.

In seguito a tale posizione dell'azienda, il Consiglio di fabbrica ed il sindacato provinciale della F.L.M. (federazione lavoratori metalmeccanici) hanno riunito in assemblea tutti i lavoratori e, dopo aver discusso a lungo sulla situazione venutasi a creare, hanno deciso a maggioranza di effettuare un'assemblea permanente di fabbrica. In pratica, tale assemblea è un'occupazione, che ha come conseguenza più grave la cessazione del lavoro e della rispettiva retribuzione.

L'occupazione dell'azienda è intesa a salvaguardare la garanzia del posto di lavoro ed il comitato di lotta della Philco, di cui fanno parte il consiglio di fabbrica ed i sindacati, si propone di sensibilizzare l'opinione pubblica. Ciò, attraverso assemblee a diverso livello, sia in fabbrica, a cui possono partecipare tutti, anche i non dipendenti, sia nei paesi direttamente interessati al problema ed in particolare nelle altre fabbriche della zona che hanno deciso scioperi di solidarietà.

Durante il periodo di occupazione, sono stati effettuati alcuni incontri tra sindacati e direzione, anche a livello ministeriale, per cercare di risolvere la grave vertenza. Attualmente, sembra che esistano troppo pochi punti di incontro, poichè la direzione rimane sulla rigida posizione di licenziamento di 160 dipendenti. Essa ha anche rifiutato le proposte avanzate dal ministero del lavoro in data 5 giugno, che stabiliva:

- cassa integrazione per i 160 licenziati per un periodo di 4-5 mesi;

- apertura delle dimissioni volontarie, con un premio di super-liquidazione da concordare e sottrazione del numero di dimissionari dal numero dei licenziati.

In pratica, i lavoratori della Philco con questa dura lotta intendono opporsi alla decisione di licenziamento presa dall'azienda, per una questione di principio. Si tratta di difendere cioè il diritto all'occupazione, poichè, se passassero questi licenziamenti senza alcuna presa di posizione da parte dei lavoratori, altre ditte potrebbero essere invogliate ad effettuare questo tipo di "ristrutturazione", con gravi conseguenze per l'occupazione.

Un particolare fatto da segnalare e che dimostra le contrarietà che questa situazione provoca, è la presa di posizione di circa 170 dipendenti, che hanno sottoscritto una denuncia nei confronti del Consiglio di fabbrica, il quale occupando l'azienda impedisce la "normale" continuazione del lavoro.

Ciò denota, a nostro avviso, la divisione creatasi all'interno dei lavoratori della Philco e l'insensibilità di alcuni nel condurre una lotta che, con tutti i sacrifici richiesti, è volta a difendere uno dei maggiori diritti dei lavoratori: la garanzia del posto di lavoro.

P. Giorgio



LE SCUOLE SERALI PER LAVORATORI

22

AD ALMENNO S. BARTOLOMEO

Anche quest'anno per iniziativa del CSEP (centro sociale di educazione permanente) ha avuto luogo un corso di scuola media serale per lavoratori. Hanno frequentato il corso alcuni alunni per la verità pochi, (12) appartenenti, oltre che ad Almenno, anche ai paesi vicini: Palazzago, Brembate, Roncola.

Il limitato numero di allievi segna la conclusione di una iniziativa sicuramente tra le più valide promossa in questi ultimi anni a Almenno S. B. e che ha consentito a numerosi lavoratori (più di un centinaio) il conseguimento della licenza media e ad alcuni di continuare gli studi nel campo della specializzazione professionale. Oltre al "pezzo di carta", questi giovani hanno avuto la possibilità vera durante il biennio di scuola di formarsi una vera coscienza critica intorno ai problemi sociali e del mondo del lavoro in particolare, al fine di un inserimento attivo e responsabile all'interno della società. E questo, che è ciò che più conta, è sempre stato il motivo animatore di coloro che hanno favorito e realizzato l'iniziativa, che nonostante difficoltà di carattere organizzativo ha sempre dato buoni risultati.

Ora che circa il 98% degli Almennesi di età inferiore ai 22 anni è in possesso del diploma di licenza media è auspicabile nello interesse della comunità il sorgere di altre iniziative culturali (buon funzionamento della Biblioteca, centri culturali e altre fonti di informazione e formazione) per consentire a tutti i lavoratori desiderosi di "sapere" di soddisfare questo bisogno, capace di procurare una ulteriore crescita della comunità e della classe lavoratrice in particolare.

Con ottimi risultati si è concluso il corso Cracis (scuola media statale per lavoratori) classe 30. Circa una ventina di lavoratori hanno frequentato l'ultimo anno di scuola serale. Avremmo voluto pubblicare volentieri l'esperienza di alcuni lavoratori partecipanti al corso, ma per ora non ci è pervenuto lo scritto promesso.

E' terminato anche il corso per confezioniste. Come i lettori sicuramente sapranno da due anni presso le localè scole elementari si é svolto un corso di specializzazione per le cperaiè che lavorano negli stabilimenti di abbigliamento (ASba Moda e Trissi Sport). Lo scopo dell'iniziativa promosso dalla Regione Lombardia è quello di consentire oltre ad una specializzazione e quindi un conseguente miglioramento di pensioce di salario, la preparazione culturale e professionale delle giovani lavoratrici. Auspichiamo che l'iniziativa possa continuare e che la partecipazione sia davvero più numerosa. Ci risulta che ^{ad} altri corsi organizzati, non qualificanti, pagati saporitamente, la partecipazione delle confezioniste Almennesi è massiccia. perchè non al corso serale gratuito che garantisce un diploma professionale che ha notevole valore nel campo dell'impiego e della preparazione culturale?

RENATO M.



Ho
TERMINATO
LA SCUOLA SERALE!!
ora si, potrò
a spettarmi
una posizione
migliore!!!

TEMPO

D'ESTATE

1975

26

Con l'avvicinarsi dell'estate si presenta, come tutti gli anni, il problema della scelta delle vacanze.

Ognuno di noi, infatti, si preoccupa, di trascorrere un periodo più o meno lungo per potersi riposare e ritemperare.

Anche quest'anno, come gli altri anni, le iniziative "paesane" per il ristoro ed il riposo degli almenesi sono molteplici e valide e sono rivolte a studenti e lavoratori.

Esaminiamole insieme.

CAMPEGGIO PER GIOVANI

Si svolgerà dal 3 al 17 agosto sulle Dolomiti, presso il passo di S. Pellegrino, che mette in comunicazione Moena in Val di Fassa e Falcade in Valle Agordina, nei pressi del meraviglioso massiccio della Marmolada.

Il prezzo di iscrizione di una vacanza di 15 giorni (si possono anche fare solamente 7 giorni) è fissato in lire 40.000 tutto compreso (vitto, alloggio e viaggio). La Parrocchia, che come tutti gli anni ha organizzato il campeggio, ci ha comunicato che la novità dell'anno è il "regolamento del campeggio", che ogni iscritto si dovrà impegnare ad osservare e rispettare. Il regolamento è attualmente ancora in fase di stesura.

CAMPEGGIO PER RAGAZZI

Si terrà dal 27 luglio al 3 agosto nella stessa località prevista per il campeggio dei giovani. Vi potranno partecipare ragazzi dalla quarta elementare alla seconda media, dietro versamento della quota di iscrizione, che è fissata in lire 10.000, viaggio compreso.

COLONIA ESTIVA ALBENZA PER RAGAZZI

La colonia, che ha ripreso a funzionare l'anno scorso dopo parecchi anni di cessata attività, anche quest'anno è organizzata dalla Parrocchia dell'Albenza nel locale asilo.

La colonia prevede due turni (40 ragazzi per turno) di quattro settimane piene ciascuno, e precisamente:

I TURNO: dal 29 giugno al 26 luglio

II TURNO: dal 3 agosto al 30 agosto.

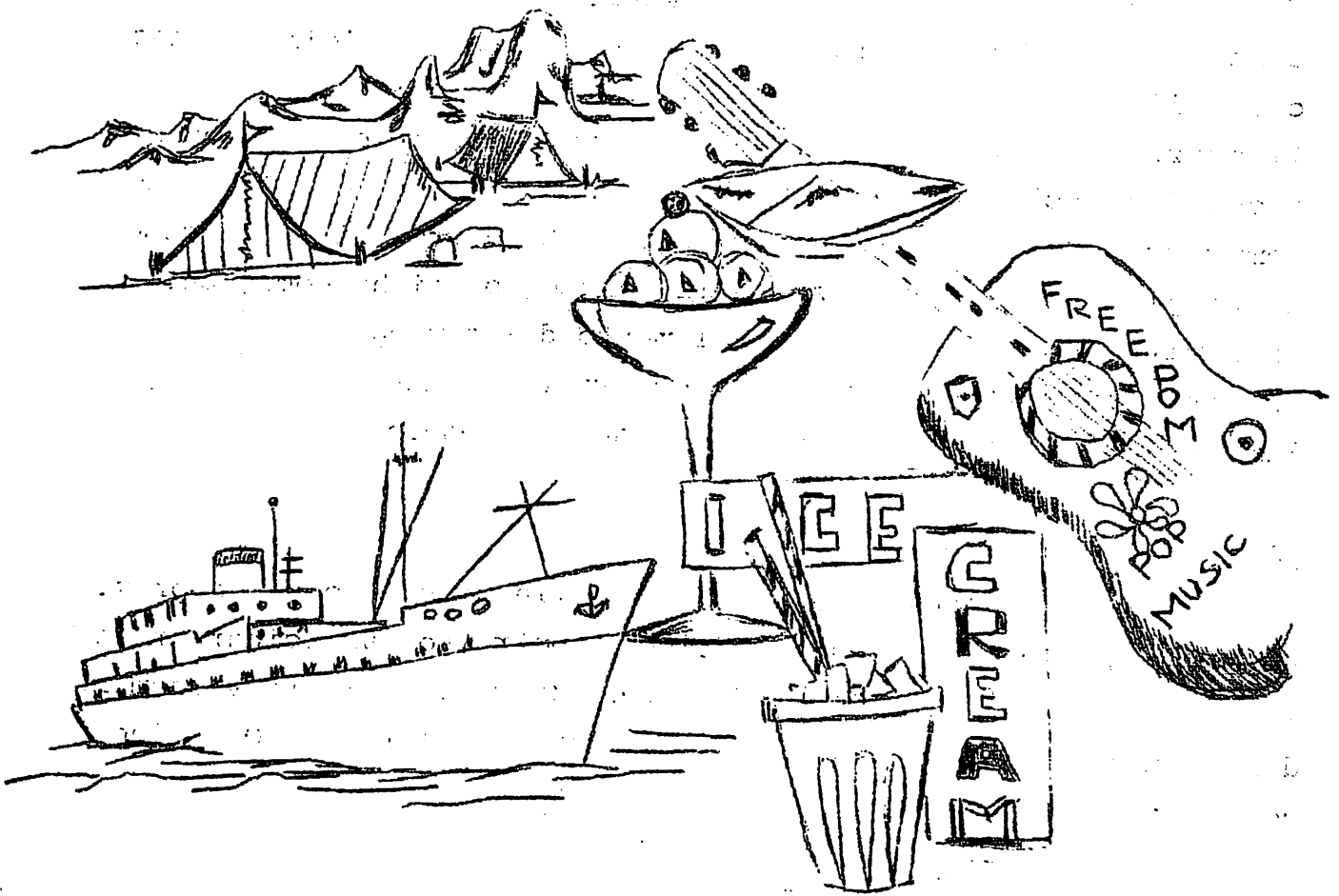
La colonia è riservata a ragazzi e ragazze dai 5 ai 12 anni ed ha il prezzo di iscrizione fissato in lire 60.000 a testa. Ricordiamo che la colonia è organizzata secondo le attuali norme di legge ed è regolarmente autorizzata dalle competenti autorità.

Vi partecipano ragazzi provenienti da tutta la provincia ed anche da province vicine.

Con questo è terminata la panoramica sulle iniziative prese in paese per dare la possibilità a tutti, giovani e ragazzi, lavoratori e studenti, di trascorrere divertenti e interessanti vacanze.

Per chi non trovasse nelle iniziative quella a lui congeniale, ricordiamo....."settimo arrangiarsi".

Giovanni



ALBENZA IL PAESE DEI LAMPONI

26

A 650 METRI SOTTO LE PENDICI DEL LINZONE
CON UNA COLONIA ESTIVA PER RAGAZZI

I lamponi sono frutti che ritroviamo sui mercati di frutta, specie in estate, assieme alle fragole. Conosciamo anche lo sciroppo di lampone e la marmellata dal sapore dolcissimo. Pochi però sanno che Albenza è il paese caratteristico per la produzione di questo frutto squisito: l'unico paese del bergamasco che ogni anno produce centinaia di quintali di lamponi.

E la coltura del lampone è anche l'unica produzione per gli abitanti di Albenza, che vengono impegnati tutto l'anno in questo lavoro.

Albenza dista 17 km. circa da Bergamo. È una frazione di Almenno S. Bartolomeo, posta all'imbocco tra la valle Imagna e la valle S. Martino. La si può raggiungere percorrendo la strada che attraversa il capoluogo oppure salendo per pochi chilometri verso la Roncola S. Bernardo e imboccando poi la strada panoramica a metà costa verso l'Albenza.

I suoi abitanti, circa 400, sono in prevalenza operai che al mattino si spostano nei paesi vicini per il lavoro in fabbrica. Ci sono anche gruppi di

muratori che lavorano in proprio. Sono rimasti pochissimi i contadini e gli allevatori di bestiame, anche se tutti hanno il proprio pezzetto di terra, che ognuno si coltiva dopo il lavoro.

Albenza è un paese tutto da scoprire sia dal punto di vista del panorama sia da quello della tranquillità, della pace e dell'aria buona. Purtroppo le poche vie di comunicazione (e attualmente mal ridotte anche quelle) fanno di Albenza un paese chiuso, senza sbocchi con altri paesi.

Il panorama è bellissimo perché il paese si eleva sulle pendici del Linzone (geograficamente Monte Albenza), proprio sopra la pianura bergamasca, verso la zona di Dalmine. Nei giorni di vento si vedono gli Appennini che sembrano a due passi. Di sera, specie quando l'atmosfera è limpida, lo spettacolo di mille luci dei paesi sottostanti e giù verso la pianura è veramente suggestivo.

Purtroppo Albenza è poco sviluppata, anche per l'eccessiva severità del piano regolatore che non permette agli abitanti di costruirsi la loro casetta, co-

stringendoli ad abbandonare il paese con grave disagio proprio e di quelli che restano. Peccato proprio, perchè Albenza, sia per la posizione che per l'aria buona, meriterebbe più sviluppo, senza arrivare alle grandi costruzioni che rovinerebbero tutto. Funziona regolarmente la scuola elementare con una quarantina di alunni riuniti in tre aule ben sistemate nel seminuovo edificio scolastico. Una decina, tra ragazzi e ragazze, frequentano la Scuola Media del Capoluogo. I più piccoli, una ventina, frequentano l'Asilo parrocchiale in luogo, adibito in estate (luglio-agosto) a Colonia estiva per ragazzi dai 5 ai 12 anni: è una casa praticamente nuova, capace di 45 persone, con tutti i servizi richiesti e in una posizione invidiabile. E' molto consigliabile per bambini che abbiano bisogno di aria non eccessivamente fine, essendo a 650 mt. di altitudine: il clima è arieggiato ed il paesaggio si presta ad ottime gite. Ad Albenza purtroppo non ci sono impianti sportivi di alcun genere: nemmeno pochi metri quadrati di campo sportivo. Iniziative locali per fare qualcosa al riguardo sono purtroppo fallite: mancanza di mezzi finanziari ed estrema difficoltà ad avere un pezzo di terreno adatto allo scopo ne sono state le cause principali.

E' un peccato, perchè i giovani e i ragazzi si fermerebbero volentieri per un po' di svago, mentre sono costretti a cercarselo nei paesi vicini oppure a rinunciarvi. Anche la scarsità di acqua crea un po' di disagio d'estate: ma il problema dovrebbe essere risolto a non lunga scadenza. Nonostante tutto Albenza rimane un paese di sole e di aria pronto ad accogliere chi volesse respirare una boccata d'aria buona, godersi un meraviglioso panorama e gustarsi i lamponi fatti in casa..... Per il clima salubre, la quiete e l'intenso verde in cui è situata, Albenza è un luogo ideale per un distensivo periodo di vacanza per tutti: grandi e piccoli. Per lo meno, pensiamo, meriti anche un solo sguardo di contemplazione da chi ama le cose belle della natura senza scomodarsi molto.

a cura del Parroco
di Albenza.



28

LA PAGINA DELLA POESIA

In questo numero del Pungolo presentiamo alcune composizioni poetiche in dialetto bergamasco, scritte dall'autore contemporaneo Giacinto Gambirasio.

Le tre poesie prendono l'avvio da un tema scherzoso e tendono a far emergere personaggi caricaturati, in vicende allegre (come nel caso del "A'Arabo e 'l Nunsio"). Infatti la nota principale di quasi tutte le poesie scritte in dialetto bergamasco è proprio l'arguzia, spesso frizzante e ironica, quale si può trovare nel carattere della gente bergamasca.

Non serve aggiungere altro. Per una maggiore comprensione delle poesie trascritte, precisiamo che quella intitolata "Carità" ha come bersaglio l'avarizia, mentre la seconda, intitolata "Crepà" mette alla berlina il timore della sofferenza e della morte. Infine, l'ultima poesia, dal titolo "L'Arabo e 'l Nunsio" narra un aneddoto: l'incontro ad un pranzo tra due esponenti di due religioni diverse e la loro presenza di spiritone nel.....tirare l'acqua al proprio mulino.

CREPA'

-No', l'è miga che a mör mé gh'äbie pura
(a l'm'à dicc ün amìs); ma vörèss mia
che, per vegnì a troam, chèla tal siura
la me portèss quach bröta malatìa...-

Gh'ò dicc: "Piötèra mör d'ü colp, alura?-

-Per vù gna 'l tép de dî Gesü-Maria-

-Alura mè malàs...- -Nò, s'isdulura:

per mé, 'l piö picol mal l'è òn'agonia!-

-Te vörèsset ü mal senza dulür...-

-Zà, per sentì negòt! Gh'ò mai credit,
ma vòì saì se fà ciamà 'l dutur!...-

O' conclüdìt:- L'è inòtel che m'discüte
de vergòt mè crepà; té, se ò capìt ,
te vörèsset crepà.... ma de salüte!-

L'ARABO E 'L NUNSIO

29

Fòrse la pererà 'mpo irriverente
sta storia, e 'l fatto miga tròp precis;
ma mè pòss miga däv ol indiriss
di persune... Mè i cònte come i sèpte
i storie; e la moral ghe lasse, dòca,
che i la tire, se mai, chèi che ghe tòca.

'N dü pransó diplomatico, l' se troa
a ün Arabo a pröf ü Nunsio nòst;
tra i òter piacc, a ghè del sunì aròst;
e, apena che 'l nòst Nunsio, issè l'la proa,
'l dis al compàgn de tàola : "Se l'è bu!
L'la mange a' lü, l'ne mange ü quach bucù!".

L'Arabo l'ghe respond: "Lü l'la sà bé:
l'è la mè religiù, cos'òì de diga!
La carne de sunì m'la mangia miga".
E 'l nòst Nunsio: "Capésse: zà; l'è issé:
chèsto per lü, pörtròp, a l'è proibìt,
ma lü l'sa miga cosa l'à perdìt!".

I parla del piö e 'l meno; e pò, a la fì,
quando che l'ria 'l momènt de salüdàs,
i se dà i compliment, i se compiàs
ü l'òter, e pò l'Arabo l've a dì:
"Con lül'è bèl stà 'nsèma: tant piassér...
Come l'è fortunada sò moér!".

Ol Nunsio a l'fà: "La lège de la Césa
ai précc la permèt miga de spusàs...".
L'Arabo: "De cambià, mé me dispiàs,
la sò lège gh'ò miga la pretesa;
ma, se l'permèt, èco, öress vèss credit:
lü l'la sà miga cosa l'à perdìt!".

CARITA'

Dopo d'ì, 'n töcc i möcc, isgrafignât,
e montunât quatrî 'n del tēgn-a-mâ,
fina söl necessare per mangiâ,
ol vècc Batēsta l'era in lècc malât.

Pò a la sò serva l'lera bandunât,
e lü l'istâa per mör, sul come ü cà,
quândo l'vèd, improis, a capitâ
ol neüt ... che l'avrèss ereditât.

Ol moribönd, alura, l'valsa 'l cò:
" Grässie, Lüige; te sé ü scèt de cör;
pörtem ü bröd, che l'me sculdine 'mpò...."

E 'l neüt: "Comincév con di pretése?
Barba, l'si bé che ormai gh'ì poch a mör;
e pröpe adèss... üli fâm fâ di spése?"



LA PAGINA UMORISTICA

31

TEMPO DI OPERAZIONI MILITARI.

Un plotone di alpini è schierato sulla piazza di un paese di montagna. Gli alpini sono impazienti di ripartire, poichè da due ore costretti all'immobilità, ma nessun evento sembra favorire il loro desiderio. Arriva così mezzogiorno ed il campanile della chiesa inizia a suonare. Ha appena battuto l'ultimo rintocco, che il batacchio della vecchia campana del paese si stacca e va a colpire la integra cervice del sergente. Allora, egli si riscuote ed appella gli alpini:
- Ragazzi, è già mezzogiorno e, come se non bastasse, incominciano a cadere anche delle gocce di pioggia. Mettiamoci in marcia!

LIRICHE ELETTORALI

Vota fiamma tricolore
chi, ai tempi del littore,
per volere del Benito
non votò: era proibito.

TEMPO DI LETTURE

Libri consigliati:

Per chi suona la campana
edito dall'A.C.I.A. (associazione
campanari indipendenti e affini)

Il rosso e il nero
edito dalle A.E.R. (associazioni
eversive riunite)

L'ultimo dei Mohicani
edito dall'A.F. & C. (associazione
fanfanatici & C.)

HNH

ABBASSO I
CAPITALISTI!

h

URSULA... CREDO
CHE LA NOSTRA
RELAZIONE NON
SIA COMPLETA.

UU

PER QUANTO
TEMPO RIESCI
A TENER DENTRO
LO STOMACO HARVEY

h

HARVEY... A
VOLTE NON
RIESCO PROPRIO
A CAPIRTI

$A + 4^3(r)$
 $X + \frac{1}{2}(b)$

3